

**AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)**

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2013

**74ª Seduta**

Presidenza della Presidente

FINOCCHIARO

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Ferrazza.*

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

**IN SEDE REFERENTE**

**(356) Anna FINOCCHIARO e ZANDA.** - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali*

**(396) Loredana DE PETRIS ed altri.** - *Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, e reintroduzione della disciplina elettorale per la Camera e per il Senato, basata sul sistema maggioritario*

**(406) FRAVEZZI ed altri.** - *Modifiche al sistema elettorale per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati*

**(432) Stefano ESPOSITO ed altri.** - *Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, in materia di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*

**(559) CALDEROLI.** - *Modificazioni della normativa per le elezioni alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*

**(661) Giovanni MAURO e Mario FERRARA.** - *Norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*

**(674) Rosa Maria DI GIORGI ed altri.** - *Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*

**(685) Anna FINOCCHIARO ed altri.** - *Disposizioni transitorie per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati*

**(1017) ASTORRE e COLLINA.** - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533. Introduzione del doppio turno di coalizione per l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*

**(1029) SUSTA ed altri.** - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione delle circoscrizioni elettorali per la Camera e dei collegi uninominali - e petizioni nn. 57, 153, 155, 456, 560, 602, 673, 721 e 976 ad essi attinenti*

*(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)*

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana del 12 novembre.

Riprende la trattazione degli ordini del giorno, pubblicati in allegato alle sedute precedenti.

La **PRESIDENTE** ricorda che restano da votare gli ordini del giorno n. G/356-396-406-432-559-661-674-685-1017-1029/3/1 e n. G/356-396-406-432-559-661-674-685-1017-1029/2/1 (testo 5).

Il relatore **BRUNO** (*FI-PdL XVII*), intervenendo sull'ordine dei lavori, suggerisce di rinviare la votazione in attesa dell'annunciata pronuncia della Corte costituzionale in merito alla questione di costituzionalità della legge elettorale vigente.

Ritiene opportuno, inoltre, conoscere il contenuto del preannunciato disegno di legge costituzionale del Governo in materia di riforma del bicameralismo e di riduzione del numero dei parlamentari. Ribadisce la disponibilità del proprio Gruppo a modificare la legge elettorale vigente per risolvere i rilievi già enunciati in alcune pronunce della Corte costituzionale; tuttavia, qualora fosse avviato l'esame del citato disegno di legge costituzionale del Governo, la posizione del suo Gruppo potrebbe essere riconsiderata per tenere conto delle modifiche proposte all'assetto del Parlamento.

La **PRESIDENTE** ricorda che nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari di martedì 26 novembre il ministro Quagliariello ha annunciato che il disegno di legge costituzionale sarebbe stato approvato entro la prossima settimana dal Consiglio dei ministri e presentato al Senato.

Il senatore **AUGELLO** (*NCD*), associandosi alle considerazioni del senatore Bruno, chiede di rinviare la votazione degli ordini del giorno, anche per consentire al suo Gruppo - di recente costituzione - di determinare un proprio orientamento.

Il senatore **CALDEROLI** (*LN-Aut*) respinge la proposta di un ulteriore rinvio. Ricorda la dichiarazione di urgenza approvata dai due rami del Parlamento e sottolinea il rischio che l'inerzia della Commissione legittimi la Corte costituzionale a incidere sulla materia elettorale e la Camera dei deputati a sottrarre l'iniziativa al Senato. In ogni caso, chiede che si proceda alla votazione degli ordini del giorno. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 2 (testo 5), da lui presentato insieme ad altri senatori, propone che sia votato per parti separate.

La senatrice **DE PETRIS** (*Misto-SEL*) ricorda che già la scorsa settimana la votazione degli ordini del giorno era stata rinviata in attesa dell'adeguamento della composizione della Commissione dopo la costituzione di un nuovo Gruppo parlamentare e della preannunciata presentazione da parte del Governo di un disegno di legge costituzionale in materia di riforma del bicameralismo e di riduzione del numero dei parlamentari. Dichiarata, quindi, la propria contrarietà a ulteriori rinvii, anche per evitare che la Camera sottragga al Senato l'iniziativa in materia elettorale.

Il senatore **DELLA VEDOVA** (*SCpI*) ribadisce l'opportunità di procedere alla votazione degli ordini del giorno, anche per consentire al Senato di mantenere la titolarità delle iniziative in esame.

Il senatore **PALERMO** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), pur manifestando la disponibilità del suo Gruppo disponibile alla votazione immediata degli ordini del giorno, conviene sull'opportunità di un breve rinvio, per consentire al Gruppo di nuova costituzione di determinare il proprio orientamento.

Il senatore **CAMPANELLA** (*M5S*) ribadisce la posizione del suo Gruppo, contraria al rinvio della votazione degli ordini del giorno, anche per evitare di dare all'opinione pubblica un segnale di

inerzia che determinerebbe un giudizio negativo sulla volontà del Parlamento di realizzare la riforma elettorale.

La relatrice [LO MORO](#) (PD) ricorda l'iniziativa costante del suo Gruppo per la riforma della legge elettorale. Ritiene che l'opinione pubblica sia interessata alle decisioni effettive che il Parlamento può assumere piuttosto che ai tempi dell'*iter*. Ribadisce la volontà di realizzare un ampio consenso sulle ipotesi di riforma e nota che la proposta di rinvio costituisce un atto di rispetto nei confronti del Gruppo parlamentare di nuova costituzione. La votazione immediata degli ordini del giorno, del resto, determinerebbe una nuova contrapposizione di proposte, inutile per il seguito dell'esame.

Il senatore [CALDEROLI](#) (LN-Aut), pur apprezzando le considerazioni svolte dalla senatrice Lo Moro, sottolinea l'anomalia di una procedura nella quale solo uno degli atti di indirizzo è stato posto in votazione e respinto, mentre per gli altri ormai da tre settimane si continua a rinviare la decisione.

Il senatore [DELLA VEDOVA](#) (SCpI) riferisce quanto riportato da alcune agenzie di stampa: il ministro Quagliariello avrebbe dichiarato che, in mancanza di una determinazione parlamentare, il Governo prenderà un'autonoma iniziativa in materia elettorale.

La [PRESIDENTE](#) propone di rinviare il seguito dell'esame e di proseguire in una seduta che sarà convocata per lunedì 2 dicembre, alle ore 20.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SULL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 958 (SEMPLIFICAZIONE)*

La [PRESIDENTE](#) propone che il termine per la presentazione di emendamenti al disegno di legge n. [958](#) (semplificazione) sia ulteriormente differito, alle ore 16 di lunedì 9 dicembre.

La Commissione consente.

*La seduta termina alle ore 14,55.*